

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2025

(ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs 150/2009 e dell'art. 17 del Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance)

Sommario

PREMESSA.....	3
QUADRO NORMATIVO E FUNZIONI DELL'ENTE D'AMBITO.....	4
ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE.....	9
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	11
RELAZIONE RISULTATI 2025 PER AREE.....	12
RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE	13
RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA TECNICA	0

PREMESSA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 150/2009 le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi pubblici.

La Relazione annuale sulla Performance - *prevista dall'art. 10, comma 1 lett. b), del D. Lgs. 150/2009 e dall'art. 17 del regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance* - evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Inoltre, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder), interni ed esterni, la rendicontazione sulla gestione del ciclo della performance, in osservanza del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

A seguito della modifica operata all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 dal D. Lgs. 74/2017, le amministrazioni pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul portale della Performance, la Relazione annuale sulla performance, validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14, peraltro, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali così come stabilito dal medesimo articolo, comma 4 lett. C, del D. Lgs. 150/2009.

L'art. 17, comma 2, del Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e di valutazione della performance prevede che la Relazione annuale sulla performance viene approvata dal Direttore Generale, previa acquisizione delle relazioni dei Dirigenti sul grado di attuazione degli obiettivi di performance e di tutte le attività svolte dai rispettivi settori.

Il comma 3 del suddetto art. 17 stabilisce che la Relazione sulla Performance è validata dal Nucleo di valutazione.

La stesura della presente Relazione è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed è conforme agli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica con le Linee guida n. 3/2018 rivolte specificatamente ai Ministeri ma i cui indirizzi metodologici e le indicazioni di carattere generale sono applicabili anche alle altre amministrazioni dello Stato.

QUADRO NORMATIVO E FUNZIONI DELL'ENTE D'AMBITO

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

Il **D. Lgs. 152/2006**, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:

- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del Dlgs 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (lett. n) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti",
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l'Autorità d'Ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o). Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uso preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative

sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.

Il **DL 1/2012** (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del D.Lgs. 152/2006, comprende:

- a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- b) la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito,

Il **DL 138/2011** (comma 1-bis dell'art. 3-bé introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: *le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.*

Le deliberazioni degli Enti di governo dell'ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

Il quadro normativo nazionale in materia di gestione del servizio rifiuti è stato implementato con la **Legge 205/2017** (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- La predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la

remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga;

- la fissazione dei criteri per la definizione delle *tariffe di accesso* agli impianti di trattamento;
- l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'ARERA compiti in materia di:

- definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del D.Lgs. 152/2006;
- verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni assunte nell'anno 2018 e 2019, l'ARERA ha reso noti i primi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e gli Enti territorialmente competenti.

Inoltre è rilevante richiamare il quadro normativo in materia di tariffa del servizio rifiuti, basato sull'obbligo di integrale copertura con le tariffe applicate all'utenza dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti.

Sullo stratificato coacervo normativo che disciplina la materia, effetto dei numerosi interventi legislativi succedutisi nel corso del tempo, è da ultimo intervenuto il D.Lgs. 201/2022 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla **L.R. Campania n. 14/2016**.

Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è stato ripartito in n. **7 ATO – Ambiti territoriali ottimali**, uno per ogni provincia ad eccezione della provincia di Napoli, suddivisa in 3 Ambiti territoriali distinti (NA1, 2, 3).

Gli ATO sono delimitati in riferimento all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei **principi di autosufficienza e di prossimità**, secondo i seguenti parametri:

- a) caratteristiche di ciascun territorio in base ai fattori fisici, demografici, tecnici e di ripartizione politico-amministrativa che si conciliano con il principio di autosufficienza nella gestione delle principali fasi di gestione dei rifiuti ad eccezione della fase residuale di smaltimento finale da realizzare su scala regionale e minimizzare progressivamente;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- b) localizzazione delle strutture di supporto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- c) localizzazione e potenzialità autorizzata ed effettiva degli impianti di compostaggio e di trattamento meccanico manuale, attuali e programmati;
- d) esigenze specifiche di raccolta e smaltimento in relazione a dislivello altimetrico: pianura, collina montagna; distribuzione degli insediamenti abitativi e densità abitativa: centri, nuclei e case sparse; tipologia di edifici: condomini, case isolate, villette a schiera; struttura rete viaria: tempi di percorrenza; presenza di attività commerciali e terziarie: centri commerciali, attività turistica.

L'Ente d'Ambito Salerno, soggetto di governo dell'ATO Salerno al quale è fatto obbligo di aderire ai Comuni il cui territorio ricade in tale ambito, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- a) **predisporre, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- b) **ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- c) **individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- d) **definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- e) **definisce** gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;
- f) **determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
- g) **in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
- h) **svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. 4/2016.

L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui innanzi, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R. Campania n.14/2016.

L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016; in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R. Campania 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:

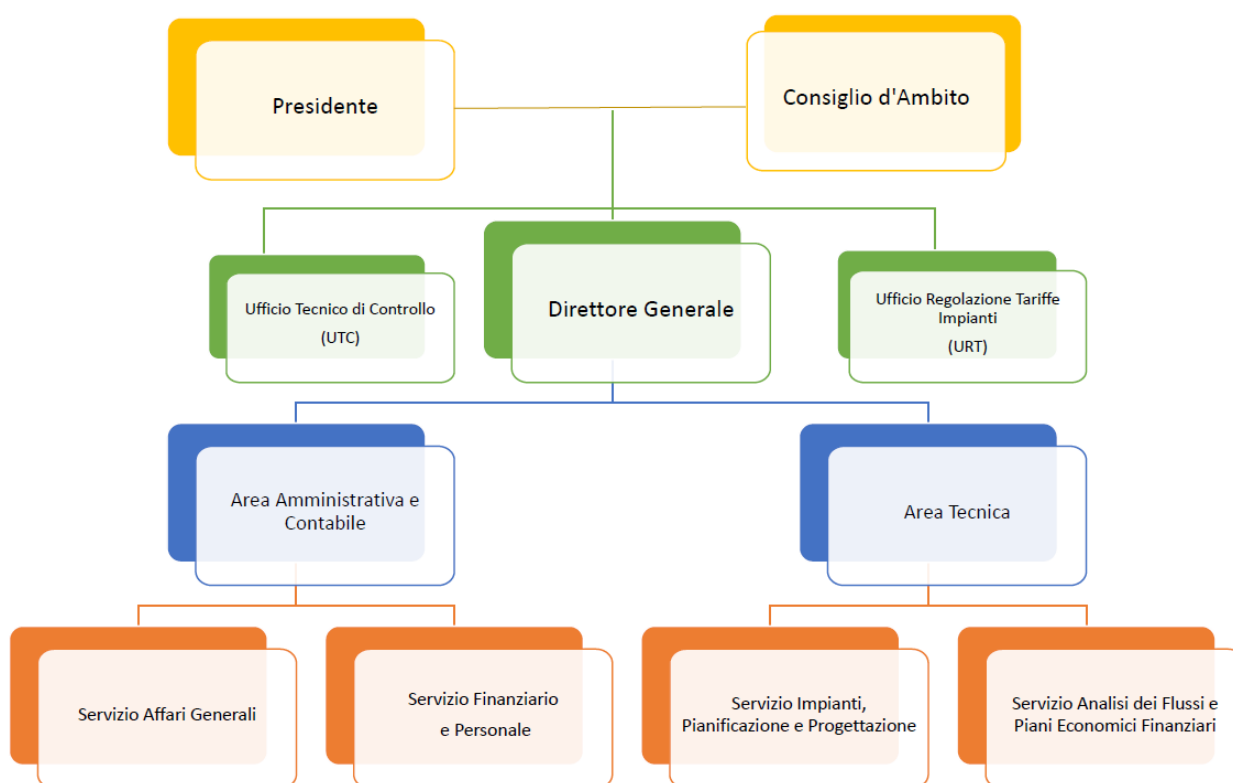
- a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
- b. a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
- c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R. Campania n.14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

La scelta del legislatore regionale ha l'obiettivo di superare l'attuale contesto di parcellizzazione del settore attraverso il superamento delle esperienze locali a favore di una visione maggiormente unitaria e coordinata nella gestione dei servizi e che, allo stesso tempo, acquisisca e faccia proprie le istanze di tutti i soggetti portatori di interessi e le profonde innovazioni nella gestione dei rifiuti che deve innovarsi in maniera sostanziale per raccogliere le sfide della sostenibilità ambientale e della introduzione di elementi nuovi di concorrenza nel mercato come pretendevano e pretendono le norme europee.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

La macrostruttura dell'Ente rappresenta il modello più consono al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi e, nel contempo, in grado di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità. La macrostruttura dell'Ente (di seguito riportata) è stata approvata con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n.27 del 28 dicembre 2023; con lo stesso provvedimento è stato altresì approvato il funzionigramma dell'Ente.



Allo scopo di rappresentare al meglio ogni informazione in merito all'assetto organizzativo dell'Ente, nella seguente tabella sono indicati sia la dotazione organica, approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.27 del 28 dicembre 2023, sia il personale in forza all'Ente nell'anno 2025, pari a 12 dipendenti.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA			PERSONALE IN SERVIZIO		TOTALE
N.	QUALIFICA	AREA	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO	
1	Dirigente	Amministrativa e contabile	0	0	
1	Dirigente	Tecnica	0	1	1*
3	Funzionari e E.Q.°	Tecnica	1	3	4**
3	Funzionari e E.Q.	Amministrativa e contabile	0	3	3***
7	Istruttori	Tecnica	0	0	
6	Istruttori	Amministrativa e contabile	1	2	3****
1	Operatori esperti	Amministrativa e contabile	1	0	1
22	TOTALI		3	10	12

*incarico a tempo determinato ex art.110 d.lgs.267/2000; **4 unità di cui: 1 unità a tempo pieno e indeterminato; 1 in comando per 6 ore settimanali a partire da febbraio 2025, 1 in scavalco d'ecedenza a 12 ore settimanali da ottobre 2025 a dicembre 2025, 1 in distacco per n. 1 giorno a settimana. *** 3 unità in scavalco d'ecedenza a 12 ore settimanali di cui n. 2 da ottobre 2025 a dicembre 2025. **** 3 unità di cui: 1 unità a tempo pieno e indeterminato e 2 in scavalco d'ecedenza a 12 ore settimanali.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Il bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. n. 20 del 27 dicembre 2024, successivamente, con deliberazioni del Consiglio d'Ambito n.2 del 26/03/2025, n. 19 del 23/10/2025 e n. 20 del 27/11/2025 sono state apportate al bilancio di previsione 2025/2027 variazioni di bilancio. L'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio per il 2024 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.6 del 23 luglio 2024. Attualmente non sono ancora disponibili i dati relativi all'assestamento generale e alla salvaguardia degli equilibri non essendo ancora stato approvato né l'assestamento generale né la salvaguardia degli equilibri di bilancio per il 2025.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 12 del 24.07.2025. Di tale documento contabile, si riportano di seguito i principali risultati conseguiti relativamente alla gestione finanziaria ed economica dell'Ente.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Documento Unico di Programmazione 2025/2027:

Il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" afferma che l'armonizzazione dei bilanci degli enti locali costituisce una operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dispone che "Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 che ha integrato e corretto le disposizioni del citato D. Lgs. n.118/2011, ha introdotto l'obbligo di predisposizione del DUP che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente nonché atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il paragrafo 8.1 dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevede che la Sezione strategica del DUP "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato... e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.";

Tutto ciò premesso, l'Ente d'Ambito Salerno, con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 15 del 12 dicembre 2024, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027.

Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato dal Direttore Generale con determinazione n.276 del 18 novembre 2021, successivamente modificato determinazione n.191 del 25 novembre 2022.

Piano esecutivo di gestione (PEG), Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e Piano delle Performance (PdP) 2025

Come più analiticamente esplicito nella Relazione del dirigente dell'Area Amministrativa e contabile cui si rinvia, a far data dal 2023 i suddetti piani non sono più organicamente unificati in un unico documento programmatico. Di conseguenza, con determinazione del Direttore Generale n. 20 del 24 marzo 2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2025/2027, nel mentre; il Piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 108 co. 1 TUEL, e il Piano della

performance, di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009, riferiti all'anno 2025, sono stati approvati con determinazione del Direttore Generale **n. 21 del 25 marzo 2025**.

RELAZIONE RISULTATI 2025 PER AREE

In merito ai risultati raggiunti, relativi agli obiettivi strategici "Sviluppo organizzativo" e "Tutela del territorio e dell'Ambiente" nonché ai corrispondenti obiettivi operativi, assegnati, rispettivamente, all'Area Amministrativa e contabile e all'Area Tecnica, si riportano le relative relazioni, unitamente alla descrizione delle attività svolte dall'Ufficio Tecnico di Controllo e dall'Ufficio Regolazione Tariffe Impianti.

La Direzione Generale, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo, ha assicurato una gestione unitaria delle risorse disponibili, promuovendo soluzioni organizzative idonee a fronteggiare le criticità emergenti e a mantenere elevati livelli di operatività, nonché il rispetto delle scadenze procedurali e regolatorie.

Le funzioni di Direttore Generale sono state svolte in regime di vicariato dalla scrivente, già Dirigente dell'Area Tecnica, cui è stato conferito anche l'incarico di Dirigente *ad interim* dell'Area Amministrativa e Contabile. Il cumulo di incarichi dirigenziali ha comportato l'assunzione simultanea di responsabilità di natura strategica, gestionale e tecnico-amministrativa, in un contesto caratterizzato da criticità organizzative e da una significativa carenza di risorse umane. Tale assetto, di carattere temporaneo ed eccezionale, si è reso necessario per garantire la continuità dell'azione amministrativa, il coordinamento delle strutture dell'Ente e il presidio delle funzioni essenziali.

La gestione integrata delle diverse funzioni dirigenziali ha richiesto un costante equilibrio tra le priorità operative, consentendo di assicurare lo svolgimento regolare delle attività istituzionali e il rispetto delle scadenze, con il contributo concreto e professionale del personale in servizio, che ha rappresentato un elemento determinante per la continuità e l'efficacia delle attività dell'Ente.

Il Dirigente Vicario

ing. Annapaola Fortunato

RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE
ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

Anno 2025

Premessa

Oggetto della presente relazione è la descrizione di quanto svolto dall'Area Amministrativa e Contabile ai fini del conseguimento dell'obiettivo strategico "Sviluppo organizzativo" definito all'interno del Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della performance riferiti all'anno 2025.

E' doveroso premettere che l'art. 1, comma 4, del DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), ha soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL, in base al quale *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione"*.

Di conseguenza, il Piano esecutivo di gestione è rimasto un documento di programmazione quasi esclusivamente finanziario, focalizzandosi nella suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio preventivo per ciascun Dirigente di Area, ed è stato approvato con Determinazione del Direttore Generale **20 del 24 marzo 2025**, nel mentre i predetti Piani (degli obiettivi e della performance) sono stati approvati con Determinazione del Direttore Generale n 21 del 25 marzo 2025.

Nell'anno 2025 l'incarico di dirigente dell'Area è stato ricoperto ad interim dalla scrivente ing. Annapaola Fortunato, già dirigente dell'Area Tecnica, in un contesto organizzativo caratterizzato da una significativa carenza di personale e dalla conseguente necessità di ricorrere a soluzioni gestionali di natura temporanea.

Con riferimento al personale dell'Area Amministrativa e Contabile, a fronte di una dotazione organica complessiva pari a n. 11 unità (di cui n. 1 dirigente, n. 3 unità con qualifica di Funzionari ed Elevata Qualificazione, n. 6 unità con qualifica di Istruttori e n. 1 unità con qualifica di Operatori esperti), nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 hanno prestato servizio, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, esclusivamente n. 2 dipendenti di ruolo assegnati all'Area, rispettivamente n. 1 Istruttore e n. 1 Operatore esperto.

Il rilevante scostamento tra la dotazione organica prevista e il personale effettivamente in servizio ha reso necessario il ricorso continuativo all'istituto del c.d. *"scavalco d'eccedenza"*, al fine di garantire il minimo funzionamento delle attività amministrative e contabili dell'Ente. In particolare, hanno prestato servizio per n. 12 ore settimanali n. 3 dipendenti del Comune di Cava de' Tirreni (n. 1 Funzionario E.Q. e n. 2 Istruttori) per l'intero anno 2025, nonché n. 2 Funzionari E.Q. della Provincia di Salerno a decorrere dal mese di ottobre 2025.

Tale assetto organizzativo, fortemente sottodimensionato rispetto alle esigenze dell'Area, ha comportato un significativo aggravio operativo e gestionale; nondimeno, grazie all'impegno e alla professionalità del personale in servizio, è stato comunque possibile garantire la continuità dell'azione amministrativa e conseguire gli obiettivi programmati.

Pur in presenza di una marcata carenza di organico, circostanza che è doveroso evidenziare in quanto valorizza ulteriormente i risultati conseguiti, l'obiettivo "Sviluppo organizzativo" è stato pienamente raggiunto. Nel prosieguo si forniscono informazioni in merito ai sei specifici obiettivi operativi, anch'essi stabiliti dal PdO e che costituiscono declinazione del suddetto obiettivo strategico, ognuno dei quali assegnati ad uno dei tre Servizi in cui è articolata l'Area amministrativa e contabile: Amministrativo, Personale e Finanziario.

Obiettivo operativo n. 1	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Supporto all'attività provvedimentale degli organi collegiali di governo	Affari Generali/Servizio Finanziario e Personale	Convocazione dell'organo, messa a disposizione degli atti ai componenti, svolgimento della seduta, verbalizzazione e pubblicazione all'albo pretorio delle deliberazioni approvate	31.12.2025	Osservanza degli obblighi legislativi, statutari e regolamentari	Regolarità dell'attività provvedimentale degli organi collegiali di governo	20%

Le attività di supporto all'esercizio delle funzioni provvedimentali degli organi collegiali di governo dell'Ente – Consiglio d'Ambito e Assemblea dei Sindaci – si articolano nelle seguenti principali fasi operative:

- predisposizione dell'ordine del giorno, convocazione degli organi e trasmissione degli avvisi di convocazione;
- verifica della completezza e della regolarità della documentazione istruttoria, con particolare riferimento all'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica del dirigente competente, di regolarità contabile del dirigente dell'Area Amministrativa e Contabile, ove dovuto, nonché del parere dei Revisori dei conti nei casi previsti;
- messa a disposizione dei componenti degli organi collegiali degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, depositati presso la Direzione Generale;
- supporto allo svolgimento delle adunanze, comprendente la verifica del numero legale, l'assistenza alle fasi di discussione e votazione, la proclamazione degli esiti e la verbalizzazione dei provvedimenti assunti;
- pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente delle deliberazioni approvate in ciascuna seduta.

Si precisa che l'intero procedimento di convocazione e di messa a disposizione della documentazione è stato completamente dematerializzato. In occasione delle adunanze del Consiglio d'Ambito e dell'Assemblea dei Sindaci, tutti gli atti sono stati trasmessi ai componenti esclusivamente tramite posta elettronica certificata, con

evidenti benefici in termini di riduzione dei tempi procedurali, contenimento dei costi e maggiore tracciabilità delle comunicazioni.

Nel corso dell'anno si sono svolte n. 11 sedute del Consiglio d'Ambito. Sebbene l'attività di supporto agli organi di governo non si presti a una valutazione esaustiva basata esclusivamente su indicatori quantitativi, appare comunque significativo rilevare che le deliberazioni approvate risultavano pari a n. 10 al 30 giugno e hanno raggiunto il numero complessivo di n. 30 al 31 dicembre. Tali dati evidenziano come l'attività in esame non presenti un andamento uniforme nel corso dell'anno, ma sia caratterizzata da fasi di particolare intensità operativa, con picchi di carico lavorativo concentrati in specifici periodi.

Nonostante tali criticità, il personale incaricato ha dimostrato elevata capacità di adattamento e di risposta alle tempistiche dettate dall'indirizzo politico e dagli adempimenti amministrativi, coniugando flessibilità organizzativa, disponibilità operativa, tempestività e rigore procedurale. È stato così assicurato un supporto efficace e continuo in tutte le fasi del processo di formazione della volontà degli organi collegiali.

Si evidenzia, infine, che la pubblicazione all'Albo pretorio dei provvedimenti approvati è avvenuta in tempi particolarmente contenuti, consentendo agli uffici competenti di procedere con tempestività all'esecuzione degli atti e contribuendo, nel complesso, a una maggiore efficienza dell'azione amministrativa.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi assegnati

Obiettivo operativo n. 2	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Revisione del Codice di comportamento dell'ente	Affari Generale/Finanziario e Personale	Adeguamento alle modifiche del DPR n.62/2013, consultazione e acquisizione pareri in osservanza del procedimento previsto per l'approvazione	31.12.2025	Avvenuta presentazione della proposta di Codice aggiornato	Incremento della responsabilità degli attori coinvolti nel processo lavorativo.	15%

Ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge n. 190/2012, ogni pubblica amministrazione è tenuta a definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il D.P.R. n. 62/2013 stabilisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta cui i dipendenti pubblici devono attenersi e prevede, all'articolo 1, comma 2, che tali disposizioni siano integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni.

In attuazione di quanto sopra, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 20 del 29 novembre 2022, l'Ente d'Ambito Salerno aveva approvato il proprio Codice di comportamento, quale integrazione e specificazione delle previsioni del codice generale.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, l'Ente ha predisposto uno **schema aggiornato del Codice**, recependo le nuove disposizioni in materia di:

- utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media;
- relazioni con il pubblico;
- obblighi dei dirigenti;
- formazione del personale.

Lo schema è stato oggetto della procedura di partecipazione prevista dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001, mediante trasmissione a tutti i dipendenti e pubblicazione, in data 14 ottobre 2025, di apposito avviso pubblico rivolto ai dipendenti, alle Organizzazioni Sindacali, agli utenti, alle associazioni, agli enti pubblici e privati e, più in generale, a tutti i soggetti portatori di interesse, invitati a presentare proposte e osservazioni tramite modulo predisposto dagli uffici.

Entro la scadenza fissata del 5 novembre 2025 **non sono pervenute osservazioni o proposte** né dai dipendenti né dagli stakeholder coinvolti.

Lo schema aggiornato è stato sottoposto quindi al parere obbligatorio dell'OIV: il **Nucleo di Valutazione, in forma monocratica, ha espresso parere favorevole** in data 24 novembre 2025 (acquisito agli atti al prot. n. 1813/2025), quale parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 27 novembre 2025, è stato approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, garantendo così la piena conformità alle nuove disposizioni normative, garantendo così il rafforzamento della cultura della trasparenza, dell'integrità e della correttezza all'interno dell'organizzazione.

Obiettivo operativo n. 3	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Bilancio consolidato, censimento e revisione delle partecipazioni	Servizio Finanziario e Personale	Attività istruttoria propedeutica alla definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP), alla delimitazione del perimetro di consolidamento, al censimento e revisione delle partecipazioni	31.12.2025	Avvenuta approvazione dei rispettivi provvedimenti	Adeguamento della contabilità dell'Ente alla disciplina del bilancio consolidato. Osservanza delle disposizioni in materia di revisione delle partecipazioni pubbliche	10%

Il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Con Determinazione Direttoriale n. 38 del 3 settembre 2025, è stata approvata la definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e la delimitazione del perimetro di consolidamento dell'EDA Salerno per l'esercizio finanziario 2024. Con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 15 del 30 Settembre 2025 è stato approvato il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi assegnati

Obiettivo operativo n. 4	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Attuazione della trasparenza amministrativa	Servizio Affari Generali/Servizio Finanziario e Personale	Pubblicazione dei dati, degli atti e delle informazioni di rispettiva competenza	31.12.2025	Osservanza degli obblighi di legge in materia	Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente	20%

Come certificato dalle attestazioni periodiche dell'OIV, gli Uffici hanno proceduto con la costante e regolare pubblicazione degli atti nella pertinente sezione dell'Amministrazione Trasparente, nel rispetto degli obblighi di legge.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi assegnati

Obiettivo operativo n. 5	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Formazione dei dipendenti e diffusione delle conoscenze	Servizio Affari Generali/Servizio Finanziario e Personale	Attuazione delle misure previste del Piano della formazione del personale	31.12.2025	Partecipazione del personale alle giornate formative individuate	Aggiornamento professionale delle risorse umane e condivisione dei contenuti formativi e del materiale didattico	15%

L'obiettivo trova le sue premesse in due considerazioni, di seguito sinteticamente riportate:

- nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento, dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni;
- le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa attraverso il piano della formazione, lo strumento che definisce le attività di formazione che verranno attuate nel periodo di riferimento e ne delinea i principi e le caratteristiche generali, in termini sia di contenuti sia di risorse.

Nel dare attuazione agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di legge vigenti in materia, il Piano Triennale della Formazione del Personale 2025/2027, è stato elaborato tenendo ben presente che tale documento di programmazione:

- oltre a definire il sistema di governo della formazione, rappresenta una opportunità per valorizzare la formazione sotto il duplice aspetto di leva per il cambiamento organizzativo e gestionale e di fonte di

“valore aggiunto” per l'Ente, in quanto tiene presente e coniuga gli obiettivi strategici, il modello organizzativo e le esigenze del personale;

- deve essere rispondente alle esigenze dell'EDA, prevedendo una molteplicità di interventi formativi di cui alcuni a carattere trasversale ed altri più specificatamente settoriali.

Lo schema di Piano è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;

- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, senza alcuna discriminazione di genere, in relazione alle esigenze formative riscontrate;

- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;

- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;

- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;

- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;

- economicità: le modalità di formazione sono attuate tenendo in debita considerazione le tipologie formative che consentono sia un risparmio economico.

- dinamicità: il Piano è uno strumento di lavoro dinamico che deve essere aggiornato annualmente sulla scorta dei risultati ottenuti e delle esigenze sopravvenute.

Per quanto concerne le modalità di realizzazione della formazione, i mutamenti organizzativi in atto e l'introduzione di nuove tecnologie, impongono di ridefinire i luoghi, le tecniche e gli strumenti della formazione. Per questo motivo, è risultato opportuno prevedere, in via prioritaria, l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), nelle di verse modalità di *e-learning* e *webinar*.

Considerato che la materia forma oggetto di confronto con le OO.SS., ai sensi dell'art.5 e come previsto dall'art.54 del CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la prevista informativa dello schema di Piano è stata effettuata con nota prot. EDA n. 351/2025 del 24.02.2025.

Le OO.SS. non hanno presentato alcuna osservazione al riguardo, pertanto, con determinazione del Direttore Generale n. **22 del 27 marzo 2025**, è stato approvato il Piano triennale di formazione del personale 2025/2027.

Anche per il 2025 l'Ente ha aderito alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.) per la formazione del personale nel biennio 2025/2026 – cfr Determinazione del Dirigente dell'Area

Amministrativa e Contabile n. 81 del 11 settembre 2025. Tale fondazione è costituita esclusivamente da enti pubblici ed offre agli Enti aderenti una pluralità di servizi, tra i quali in primo luogo la partecipazione alle giornate formative anche in modalità videoconferenza organizzate dall'Accademia della P.A., un polo di formazione continua per operatori ed amministratori della Pubblica Amministrazione, oltre l'accesso ad una banca dati per la consultazione della giurisprudenza, l'invio di aggiornamenti in merito alle novità normative e giurisprudenziali ed altri servizi.

Il calendario delle lezioni disponibili è stato da subito messo a disposizione del personale suscitando interesse e soddisfazione di tutti i partecipanti ai corsi.

Quanto innanzi ha consentito di garantire l'aggiornamento professionale delle risorse umane con la possibilità di condivisione dei contenuti formativi e del materiale didattico, ad un costo estremamente contenuto, in quanto l'adesione in qualità di Aderente semplice della Fondazione G.A.R.I. ha comportato il versamento dell'importo di €. 300,00 per il biennio 2025/2026.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi assegnati

Obiettivo operativo n. 6	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026- 2028: espletamento attività istruttoria.	Affari Generali/Finanziario e Personale	Partecipazione attiva di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti o responsabili delle attività dell'Ente nella individuazione delle modifiche alle misure vigenti	31.12.2025	Espletamento del ciclo di gestione della performance in osservanza del relativo regolamento.	Conseguire una maggiore efficacia degli strumenti di prevenzione della corruzione attraverso la condivisione degli obiettivi	15%

Nel quadro normativo vigente, le novità introdotte dal decreto-legge n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021, hanno previsto l'adozione annuale del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce una sottosezione specifica. La disciplina del PIAO, integrata dai DPR n. 81/2022 e dal Decreto Interministeriale n. 132/2022, ha semplificato gli adempimenti per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, prevedendo aggiornamenti solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, disfunzioni amministrative significative o variazioni negli obiettivi di performance.

L'Ente d'Ambito Salerno, conformemente alle disposizioni normative, ha nominato con Decreto del Presidente n. 1/2025 il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. L'ente, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 2/2023, ha approvato la **Sottosezione Rischi Corruttivi**

e **Trasparenza 2023–2025**, che definisce misure finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e al consolidamento della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.

Nel triennio non si sono verificate situazioni che richiedessero l'aggiornamento della sottosezione, fatta eccezione per la rettifica dei responsabili della pubblicazione dei dati nella sezione "Trasparenza", in seguito ad avvicendamenti interni. Si ricorda che l'ANAC, con deliberazione n. 31/2025, ha ribadito che gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza rappresentano contenuti obbligatori della sottosezione del PIAO, da definire dall'organo di indirizzo.

Alla luce di quanto sopra, il **Consiglio d'Ambito ha approvato gli obiettivi strategici 2026–2028** dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che dovranno essere perseguiti nella sottosezione del PIAO, come segue:

1. revisione e miglioramento della regolamentazione interna, a partire dal Codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interesse;
2. incremento della formazione del personale in materia di anticorruzione, trasparenza e regole di comportamento;
3. miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
4. informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. miglioramento della chiarezza e conoscibilità dei dati per gli utenti esterni;
6. promozione dei rapporti tra dipendenti, cittadini e stakeholder, anche mediante sistemi di valutazione della soddisfazione degli utenti per individuare eventuali criticità nella creazione del valore pubblico.

L'elaborazione e l'attuazione della sottosezione del PIAO 2026–2028, che integra tali obiettivi strategici, è a cura del RPCT dell'Ente.

Sulla base di tali obiettivi, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in data 30 dicembre 2025, ha predisposto la "Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026/2028", integrata in data 26 gennaio 2026 sulla scorta della Delibera Anac n.481 del 3 dicembre 2025 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2025). Al fine di valutare l'eventuale necessità di rafforzare le azioni previste per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi, l'Ente ha coinvolto gli stakeholder nel processo di approvazione della Sottosezione aggiornata del PIAO 2026/2028, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico.

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Con tale avviso è stato rivolto un invito ai dipendenti, alle organizzazioni sindacali, agli utenti, alle associazioni, agli enti e alle altre realtà organizzative portatrici di interessi nei confronti dell'Ente a presentare proposte e osservazioni, con termine fissato al 9 febbraio 2026.

.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi assegnati

il Dirigente *ad interim*

ing. Annapaola Fortunato



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

UFFICIO REGOLAZIONE TARIFFE IMPIANTI

RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE
ATTIVITA' SVOLTE DALL'AREA TECNICA

| Anno 2025

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Premessa

Con Determinazione Direttoriale n.191 del 25 novembre 2022 è stato approvato il nuovo *Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance* che prevede che la Relazione annuale sulla Performance evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e formalizzati nel PEG/PDO/PP. La Relazione di cui innanzi viene approvata dal Direttore Generale, previa acquisizione delle relazioni dei Dirigenti sul grado di attuazione degli obiettivi di performance e di tutte le attività svolte dai rispettivi settori. Con Determinazione del Direttore Generale n. 21 del 25 marzo 2025 è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi - PDO - e il Piano della Performance riferiti all'anno 2025.

La presente relazione descrive nel dettaglio il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Area Tecnica e le attività svolte dalla stessa nell'anno di riferimento.

Area Tecnica: descrizione

La struttura organizzativa dell'Ente si articola in "Aree" e "Servizi". L'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello delle macro-funzioni omogenee dell'Ente, alla quale è preposto il Dirigente (e, ove questi non nominato, il funzionario con incarico di Responsabile di Area). Tale struttura rappresenta il punto di riferimento per:

- la pianificazione strategica degli interventi e delle attività;
- il coordinamento dei Servizi collocati al suo interno;
- il controllo di efficacia sull'impatto delle politiche e degli interventi realizzati, in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività.

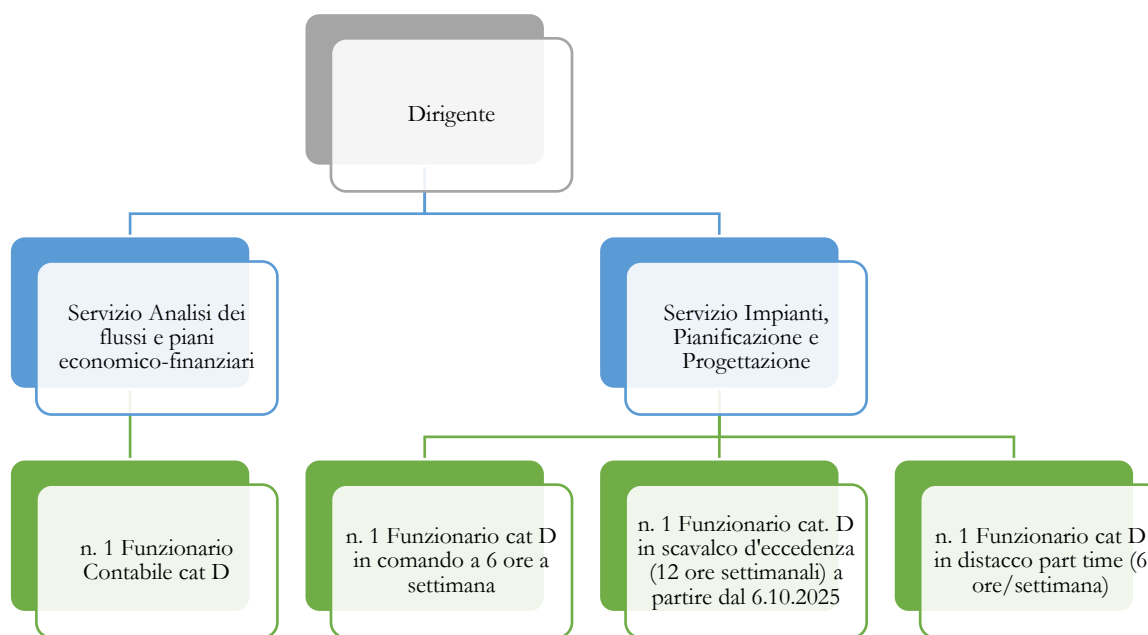
Al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza delle attività delle singole unità organizzative, rispetto agli indirizzi e agli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente, i Dirigenti (e, ove questi non nominati, i funzionari con incarico di Responsabile di Area) coadiuvano il Direttore Generale nell'espletamento delle sue funzioni.

L'Area Tecnica è articolata nei seguenti Servizi:

- Servizio Analisi dei flussi e piani economico - finanziari
- Servizio Pianificazione e progettazione impianti.

La dotazione organica assegnata all'Area Tecnica è costituita dal seguente personale distribuito nei Servizi incardinati nell'Area come di seguito riportato

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"



Obiettivi assegnati

Con Determinazione del Direttore Generale n. 21 del 25 marzo 2025 è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi - PDO - e il Piano della Performance riferiti all'anno 2025.

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati all'Area Tecnica e il grado di raggiungimento degli stessi

Obiettivo operativo n. 1	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Attuazione della Legge Regionale nr. 14/2016 relativamente alla pianificazione d'ambito territoriale	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Attività di monitoraggio del Piano d'Ambito Territoriale esecutivo	31.12.2025	Predisposizi one del Report annuale sullo stato di attuazione del Piano	Attuazione del monitoraggio come previsto nel Piano d'Ambito Territoriale esecutivo	10%

Con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29 novembre 2022 è stato adottato il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006. **In data 9.12.2022 è stata presentata istanza di VAS ai competenti Uffici Regionali.** In data 12/12/2022 sul sito della Regione Campania, sezione VIAVAS è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, dando avvio alla consultazione ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con quella

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

prevista dalla specifica normativa di settore. **Con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 94 del 12.5.2023, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/05/2023, con indicazione delle prescrizioni a cui ottemperare.**

Con successiva Deliberazione n. 11 del 13 giugno 2023, il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, il Piano d'Ambito territoriale, unitamente alla dichiarazione di sintesi elaborata secondo quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e il Documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 152/2006. Con nota prot.n. 1316 del 16 giugno 2023, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 34 co. 7 della LRC n. 14/2016, il Piano è stato trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Con nota PG/2023/0353578 del 11.07.2023, acquisita al prot.n. 1419/2023 del 12.07.2023, la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - ha espresso **parere favorevole di verifica** di conformità del Piano d'Ambito di EdA Salerno approvato al vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera e) della L. R. 26 maggio 2016, n. 14. Con Determinazione Direttoriale n. 206 del 1° agosto 2023 si è, quindi, **preso atto**, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, dell'esecutività del Piano d'Ambito Territoriale, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023.

All'esito dell'approvazione del Piano d'Ambito Territoriale, sono state elaborate le schede di monitoraggio.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Obiettivo operativo n. 2	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Conseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale nr. 14/2016 mediante l'attuazione della pianificazione impiantistica	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Ultimazione dei lavori di "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)"	31.12.2025	Emissione Certificato di collaudo e consegna impianto al gestore	Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)	10%

Con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 15 settembre 2023, la scrivente ha approvato il progetto esecutivo denominato "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)" CUP H29G19000330002, CIG: 945682962A, trasmesso dall'appaltatore «RTI Miras Energia Srl - Co.Par.M Srl – 3iprogetti Srl», in atti al prot. EDA n. 1669/2023 del 12/09/2023, avente un quadro economico per un importo complessivo di € 2.942.000,00, di cui € 2.037.326,93 per lavori oltre ad € 28.032,26 per oneri per la sicurezza, € 616.549,51 per somme a disposizione e € 259.720,25 per IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, oltre ad € 371,05 per arrotondamento somme, corredato del rapporto conclusivo dell'attività di verifica, ex art. 26 comma 8-bis, svolto dal Dirigente dell'Area Tecnica, in contraddittorio con i progettisti, prot. EDA n. 1695 del 14/09/2023.

In data 19/09/2023 il RUP ha autorizzato il Direttore dei lavori a procedere alla consegna dei lavori, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 5 del D.M. n. 49/2018 (prot.n. 1718/2023 del 19.09.2023).

In data 20/09/2023 è stata effettuata la consegna delle aree di cantiere all'appaltatore per l'avvio dei lavori, ex art. 5 commi 2 e 8 del D.M. 49/2018, con allegati i verbali di coordinamento n. 01/2023 – prot. n. 1710/2023 del 18.09.2023 e n. 2 del 20.09.2023 prot.n. 1733/2023 del 20/09/2023.

Con Determinazione dello scrivente Dirigente Area Tecnica n.52 del 17.04.2024, è stata approvata perizia di variante suppletiva, a termini e nei limiti di cui all'art. 106, co. 1 lett. c), co.2, co. 4 e co. 12, del d.lgs. 50/2016, per importo suppletivo pari a € 75.441,48 oltre IVA. Con determinazione dirigenziale Area Tecnica n.70 del 22/05/2024, è stato approvato il progetto delle opere complementari e, conseguentemente, rimodulato il Quadro Economico dell'intervento, nell'invarianza nell'importo

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

complessivo finanziato, provvedendo successivamente alla trasmissione del medesimo Q.E. alla struttura regionale competente, per relativa presa d'atto, con prot. n.1809 del 31.05.2024.

Con Determina del Dirigente Area Tecnica n.76 del 5 giugno 2024, all'esito di trattativa diretta MePA n.4378866, si è disposta l'aggiudicazione dei lavori complementari di che trattasi (**CIG B1D5D6F6C0**) in favore dell'Operatore Economico «**Miras Energia Srl**», con sede in Eboli, Via Maestri del Lavoro, **Cod. Fisc. e P.Iva: 05584680655**, pec: mirasenergiasrl@pec.it, per il corrispettivo di **€ 131.963,63 oltre Iva**, comprensivo del costo della manodopera e del costo della sicurezza aziendale, corrispondente ad un ribasso del 10% sull'importo a base d'asta.

In data 18.09.2024 si sono conclusi i lavori, come attestato dal Certificato di ultimazione lavori del 19 settembre 2024.

Successivamente, in data 23 settembre 2024, è stata depositata presso il Genio Civile di Salerno la Relazione a Struttura Ultimata, acquisita al protocollo regionale n. SSMC/2024/96345 del 23/09/2024, alla quale è stato attribuito il numero di deposito 2024-70494 del medesimo giorno. In data 19 novembre 2024, il Collaudatore ha emesso il Certificato di collaudo statico delle strutture.

In data 21.05.2025 è stato redatto lo stato finale dei lavori, unitamente allo stato finale delle opere supplementari.

Con Determinazione Dirigenziale n. 57 del 20 giugno 2025 è stato approvato il Quadro Economico e si è preso atto della Relazione sul conto finale, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.M. 49/2018, acquisita agli atti al prot. n. 987/2025 dell'11.06.2025, corredata dagli elaborati *as built* e dalle certificazioni prodotte dall'Appaltatore, nonché degli elaborati contenenti aspetti di dettaglio dell'intervento. Il Collaudatore ha quindi trasmesso il Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo, acquisito agli atti al prot. n. 1201/2025 del 16.07.2025. Con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 25 luglio 2025 è stato approvato il certificato di collaudo unitamente agli atti contabili.

L'intervento risulta pertanto concluso nei tempi prescritti, consentendo il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito della rimozione dei rifiuti stoccati dalla precedente gestione, sono emerse criticità impiantistiche nelle aree non interessate dall'intervento di confinamento, tali da compromettere l'operatività dell'impianto. Con nota n. 1070/2025 del 23.06.2025, l'EDA Salerno ha pertanto rappresentato alla Regione Campania la situazione riscontrata, trasmettendo il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla *"Ristrutturazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U., ubicato nel Comune di Eboli"*, finalizzato

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

all'esecuzione degli interventi di adeguamento e manutenzione da affidare mediante una nuova procedura di gara.

Con D.G.R. n. 532 del 6 agosto 2025, la Giunta Regionale ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'intervento *"Implementazione del sistema di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio nel Comune di Eboli (SA)"* per un importo pari a € 2.496.455,72, al fine di consentire la realizzazione di opere complementari consistenti in interventi di manutenzione e adeguamento delle aree di maturazione e raffinazione dell'impianto.

Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 17 del 15.10.2025, in attuazione della citata D.G.R. n. 532/2025, è stato rideterminato l'importo del finanziamento concesso in via definitiva – già disposto con D.D. n. 1 del 07.01.2022, rideterminato con D.D. n. 25 del 24.05.2022 e successivamente con D.D. n. 17 del 24.04.2023 – in favore del soggetto beneficiario e attuatore EDA Salerno, per la realizzazione dell'intervento a regia regionale *"Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)"* – CUP H29G19000330002.

L'importo complessivo del finanziamento è stato pertanto fissato in € 5.438.455,72, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di cui:

- € 2.942.000,00 riferiti al precedente finanziamento, il cui intervento risulta concluso e collaudato;
- € 2.496.455,72 destinati alla realizzazione dell'intervento di *"Ristrutturazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. ubicato nel Comune di Eboli"*.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Obiettivo operativo n. 3	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
<i>Svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative per l'attuazione di interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti</i>	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Attività connesse al finanziamento del progetto di "Ammodernamento tecnologico del TMB di Battipaglia (SA) per recupero di materia ed energia"	31.12.2025 100%	Presentazione dell'istanza di modifica dell'Autorizzazione integrata Ambientale del revamping del TMB	Avvio del procedimento da parte della Regione Campania ai fini della modifica dell'AIA del TMB	15 %

Con nota prot. n. 4176/2022 del 27.12.2022, l'Ente d'Ambito ha chiesto alla partecipata EcoAmbiente Salerno SpA di redigere il progetto definitivo ex art. 23 D.Lgs 50/2016 per il revamping del TMB, che rappresenta un intervento strategico ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Piano e al fine di poter accedere a possibili fonti di finanziamento regionale.

La società, con nota prot. 1095 del 02/03/2023, acquisita agli atti dell'EDA al prot. n. 562/2023 del 02/03/2023, ha trasmesso il progetto definitivo approvato con determina Presidenziale EcoAmbiente Salerno S.p.A. n. 13 del 02/03/2023. Con nota prot.n. 572/2023 del 02.03.2023 l'Ente d'Ambito ha trasmesso alla Regione Campania il Progetto Definitivo di "Ammodernamento tecnologico dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (cd. TMB) sito nel Comune di Battipaglia per il recupero di materia ed energia", recante un importo di quadro economico di € 31.856.000,00, di cui € 25.954.807,20 per lavori (comprensivi di oneri di sicurezza), € 2.948.313,23 per somme a disposizione ed € 2.952.780,72 per IVA ed altre imposte come per legge, redatto dalla società partecipata EcoAmbiente Salerno S.p.A.

Con nota prot.n. PG/2023/0214792 del 24.04.2023 acquisita agli atti al prot.n. 1022/2023 del 26.04.2023, la Regione Campania – STAFF Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – ha comunicato che con Deliberazione n. 173 del 04/04/2023 la Giunta Regionale della Campania ha programmato risorse fino ad un massimo di € 50.846.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.6 «promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti» - Azione 2.6.1, necessarie per gli interventi di ammodernamento degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

indifferenziato, che verranno proposti dai soggetti proprietari degli impianti ex STIR (Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3), in linea con il programma di ammodernamento SMART GREEN STIR e il cui livello di progettazione sia tale da consentire l'immediata esecuzione dei lavori.

Con la richiamata DGR n. 173 del 04/04/2023, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, le consequenziali attività istruttorie propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi, proposti dagli Enti proprietari degli impianti TMB, Ente d'Ambito Salerno e Provincia di Caserta, già in possesso di progettazione definitiva, verificando la coerenza con la pianificazione di settore e gli indirizzi formulati negli atti di programmazione regionale.

Con DD. 84 del 03/04/2024, il competente Ufficio regionale VIA-VAS ha rilasciato decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/03/2024, relativamente al "Progetto ammodernamento tecnologico del T.M.B. di Battipaglia per recupero di materia ed energia", proposto dalla EcoAmbiente Salerno SpA, in qualità di gestore dell'impianto, con richiesta del 31/07/2023, prot. reg. 384997 del 31/07/2023 contrassegnata con CUP 9743.

Ai fini della verifica di coerenza con la pianificazione di settore e gli indirizzi formulati negli atti di programmazione regionale, l'EdA Salerno ha trasmesso, in data 11/04/2024 prot. 1018 (prot. reg. n. 184280 del 11/04/2024), la seguente documentazione:

- Relazione DNSH - "Do No Significant Harm" - (ai sensi della Regolamento (UE) 2020/852 art.17);
- Relazione Climate proofing (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027);
- le pertinenti Schede Tecniche DNSH (Allegato DNSH 1) opportunamente compilate;
- l'Allegato DNSH 2 opportunamente compilato in ordine all'individuazione delle attività oggetto di finanziamento di cui al Regolamento Delegato n. 2139/2021 (coerentemente con le indicazioni fornite nella Schede Tecniche);
- l'Allegato DNSH 3 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH;

Con nota prot. 240014 del 14/05/2024, acquisita agli atti prot. EDA n. 1506/2024 del 14/05/2024 la Regione Campania- STAFF Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti, ha comunicato il parere favorevole fornito dall'Autorità di Gestione, acquisito con nota prot. n. 231893 del

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

09/05/2024, in ordine alle relazioni aggiornate e asseverate in tema di applicazione del principio del DNSH (Do NO Significant Harm) e sui rischi climatici (climate proofing) in tema di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" come previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060).

Con Determinazione n. 74 del 04.06.2024 lo scrivente Dirigente ha approvato il progetto definitivo acquisito agli atti prot. EDA n. 562/2023 del 02/03/2023.

Con Decreto Dirigenziale n. 132 del 02/07/2024, la Regione Campania ha ammesso a finanziamento per un ammontare massimo assentibile pari a € 31.856.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027 OB. Sp. 2.6 - l'operazione denominata "*Ammodernamento tecnologico dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (cd. TMB) di Battipaglia per il recupero di materia ed energia*" con Beneficiario l'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di Salerno – CUP G27B23000200002 - SURF OP_25348 23072BP000000001.

In data 23 settembre 2025 è stata formalmente depositata presso i competenti Uffici regionali l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al TMB di Battipaglia, finalizzata a recepire gli adeguamenti tecnico-progettuali previsti nell'ambito dell'intervento di ammodernamento innanzi riportato.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Obiettivo operativo n. 4	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative per l'attuazione di interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Attività propedeutiche all'appalto dei Servizi nei SAD di competenza	31.12.2025 100%	Proposta dei progetti dei servizi per i SAD di competenza al Consiglio d'Ambito per l'approvazione	Approvazione da parte del Consiglio d'Ambito dei progetti di Servizi nei SAD di competenza	10%

Il Piano d'Ambito ha previsto una suddivisione verticale tra l'attività cd. "capital intensive", relativa alla gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO Salerno, che è stata affidata *in house providing* alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A., e l'attività cd. "labour intensive", relativa alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta, che dovrà essere affidata ad un "gestore unico" per ciascun Sub Ambito Distrettuale (SAD); L'EDA Salerno deve procedere all'individuazione del soggetto gestore nei SAD che non si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 24 co. 6 bis della L.R.C. n. 14/2016 né hanno inteso proporre la forma di gestione ai sensi dell'art. 26 bis comma 4.

In particolare, pertanto, l'Ente deve procedere con l'individuazione del soggetto gestore nei seguenti SAD: "Agro Settentrionale", "Bussento Lambro e Mingardo" e "Cilento Centrale e Calore Salernitano".

Per quanto concerne il SAD *Agro Settentrionale*, con Deliberazione n. 2 del 14 febbraio 2024 il Consiglio d'Ambito ha approvato la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.lgs. 201/2022). Con successiva **Deliberazione n. 3 del 26 marzo 2025** è stato approvato preliminarmente il progetto del servizio di gestione dei rifiuti urbani, segmento c.d. labour intensive, nel bacino di affidamento del SAD Agro Settentrionale, da sottoporre all'attenzione dei Comuni coinvolti mediante indizione di apposita conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c.1 legge n. 241/1990 e s.m.i. 1990. Con nota prot. n. 1029/2025 del 16.06.2025 è stata, quindi indetta la Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis L 241/, per l'esame congiunto e l'approvazione del progetto tecnico economico. A seguito della fase asincrona, si è reso necessario procedere con riunioni in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della medesima legge. In data 26 novembre 2025 si è svolta l'ultima seduta conclusa, con esito positivo e approvazione del progetto tecnico – economico.

Per quanto concerne il SAD *Bussento Lambro e Mingardo*, con Deliberazione del Consiglio D'Ambito n. 22 del 5.12.2023 è stata approvata la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022. Con Deliberazione del Consiglio D'Ambito n. 4

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

del 22.05.2025 è stato approvato preliminarmente il progetto tecnico-economico del servizio di gestione dei rifiuti urbani (segmento "Labour Intensive" redatto dall'EDA, relativo ai servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta) da sottoporre all'attenzione dei Comuni coinvolti mediante indizione di apposita Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c.1 legge n. 241/1990 e s.m.i.

Con nota prot.n. N. 1729/2025 del 04.11.2025 è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, co.1 legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14 bis della medesima legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte.

Per quanto attiene al SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano, con Deliberazione del Consiglio D'Ambito n. 23 del 5.12.2023 è stata approvata la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022.

Con Deliberazione del Consiglio D'Ambito n. 5 del 22.05.2025 è stato approvato il progetto tecnico-economico del servizio di gestione dei rifiuti urbani (segmento "Labour Intensive" redatto dall'EDA, relativo ai servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta) per il Sub Ambito Distrettuale (SAD) Cilento Centrale e Calore Salernitano da sottoporre all'attenzione dei Comuni coinvolti mediante indizione di apposita Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c.1 legge n. 241/1990 e s.m.i.

Con nota prot.n. 1730/2025 del 04.11.2025 è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, co.1 legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14 bis della medesima legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

Obiettivo operativo n. 5	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Svolgimento delle funzioni e competenze fissate dalla Delibera ARERA 15/2022	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Acquisizione e controllo dei dati e delle informazioni da parte dei Comuni e dei gestori circa il rispetto degli adempimenti fissati dal TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità	31.03.2025 Salvo proroghe	Avvenuta trasmissione ad ARERA delle informazioni ricevute dai comuni/gestori dell'ATO Salerno	Adempimenti di cui alla Deliberazione ARERA n. 15/2022	10%

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

		del servizio di gestione dei rifiuti urbani)				
--	--	---	--	--	--	--

Con Deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 l'ARERA ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 3 del TQRIF lo scrivente Ente d'Ambito, in qualità di ETC, ha provveduto a determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica per ogni ambito tariffario, individuando per ognuno dei Comuni appartenenti all'ATO Salerno il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori sulla base del livello qualitativo del contratto di servizio e/o della Carta della qualità (*Determinazione Direttoriale n° 144 del 16.6.2022*).

Il successivo art. 5, comma 1, del TQRIF prevede che: *"L'Ente Territorialmente Competente approva per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a tal fine, in caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza"*.

L'Ente d'Ambito, in qualità di ETC, ha provveduto ad approvare le carte delle singole gestioni, anche con il supporto di Operatore Economico Esterno.

L'articolo 58 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, a partire dal 2024, il gestore comunichi all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze servite, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati inerenti alle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità, come registrati ai sensi dell'articolo 56.

Il medesimo articolo 58 prevede che, per le sole gestioni ricadenti nello Schema I, per le quali non sono previsti livelli generali di qualità, in aggiunta al numero di utenze il gestore trasmetta una relazione, firmata dal suo legale rappresentante, attestante il rispetto degli obblighi di servizio.

Lo scrivente Ente ha provveduto a monitorare sulla piattaforma ARERA il regolare inserimento dei dati da parte dei gestori.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Inoltre, nel 2025 sono state aggiornate le Carte della Qualità dei seguenti Comuni:

1. Prignano Cilento
2. Ottati
3. Giungano
4. Perdifumo
5. San Cipriano Picentino
6. San Gregorio Magno
7. Laureana Cilento
8. Moio della Civitella
9. Cicerale
10. Aquara
11. Contursi Terme
12. Ottati
13. Sala Consilina
14. Corleto Monforte
15. Acerno
16. Perito
17. Atena Lucana

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

Obiettivo operativo n. 6	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
<i>Svolgimento delle funzioni e competenze fissate dalla Delibere ARERA 443/2019 e 363/2021 389/2023</i>	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Istruttoria per la determinazione del corrispettivo per la elaborazione e della tariffa e la validazione dei Piani Economico	31.12.2025	n. di revisioni infra periodo PEF 2025 redatte/numero di istanze pervenute entro il 31.12.2025	Elaborazione relazioni di competenza dell'ETC per la Validazione dei PEF dei Comuni per richiesta di revisione infra periodo delle tariffe per il 2025.	20%

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

		Finanziari in caso di richieste di revisione infra periodo del PEF 2025 ai sensi delle Delibere ARERA 443/2019, 363/2021e 389/2023.				
--	--	--	--	--	--	--

La deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif., recante l'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, ha previsto, all'articolo 8, la revisione obbligatoria del Piano Economico-Finanziario (PEF) TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025.

Successivamente, con deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif., sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale dei Piani Economico-Finanziari, ai fini della rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per le annualità 2024-2025.

Nel corso del 2025 l'EDA Salerno ha provveduto alla revisione e validazione di tutti i PEF relativi all'aggiornamento biennale 2024-2025 trasmessi dai Comuni, con il seguente esito:

- istanze pervenute: n. 5;
- validazioni effettuate: n. 5.

Inoltre, nel corso del 2025, per i Comuni di Atena Lucana e San Mauro Cilento, che unitamente ai Comuni di Sant'Angelo a Fasanella, Romagnano al Monte e Torraca non avevano presentato istanza di validazione dei PEF relativi all'aggiornamento biennale 2024-2025, e per i quali era stata effettuata apposita segnalazione ad ARERA per gli adempimenti di competenza, l'EDA Salerno ha provveduto — previa segnalazione all'Autorità di Vigilanza e a seguito della completa acquisizione della documentazione tecnico-contabile — alla validazione dei PEF relativi all'aggiornamento biennale 2024-2025.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Obiettivo operativo n. 7	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatori	Risultati attesi	Peso
Rapporti con i Consorzi nazionali di filiera (Coreve, Ricrea, Cial).	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Analisi dei flussi rifiuti differenziati presso l'impianto TMB di Battipaglia con riferimento alle frazioni di competenza dei consorzi nazionali di filiera Coreve, Ricrea, Cial.	31.12.2025	Incremento della quantità di rifiuti differenziati in ingresso al TMB e miglioramento della fascia di merito	Incremento degli introiti al netto della percentuale riconosciuta ai Comuni conferenti.	10%

L'Eda Salerno ha provveduto a svolgere una costante attività di monitoraggio e controllo sugli impianti, con particolare riferimento all'analisi dei flussi rifiuti differenziati presso l'impianto TMB di Battipaglia e di competenza dei consorzi nazionali di filiera Coreve, Ricrea, Cial.

Per l'anno 2025 si sono registrati i seguenti flussi in entrata di rifiuti differenziati presso il TMB:

RIFIUTI	Flussi 2025 (ton.)	Flussi 2024 (ton.)	Delta (ton.)	%
Vetro	17.014,67	14.338,12	2.676,55	18,67
Ferrosi	544,500	502,640	41,86	8,33
Non ferrosi	ND(*)	46,72	=	=

(*) Per i metalli non ferrosi non sono ancora disponibili le quantità valorizzate e recuperate dal Cial in quanto il quantitativo stoccato all'interno dell'impianto TMB non è stato ancora ritirato dal competente consorzio nazionale di filiera.

I flussi in entrata del vetro e dei ferrosi presso l'impianto TMB di Battipaglia sono entrambi in aumento rispetto al 2024.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Obiettivo operativo n. 8	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Rapporti con il Consorzio Biorepack	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Analisi dei flussi del rifiuto organico conferito presso l'area di trasferimento in località sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).	31.12.2025 100%	incremento della quantità e della qualità (fascia di merito) del rifiuto organico conferito presso l'area di trasferimento in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (SA)	Aumento introiti dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni al netto del 10% riservato all'EDA Salerno.	10%

Il Consiglio d'Ambito, con Deliberazione n. 4 del 30 aprile 2024, ha dato mandato al Presidente dell'Eda Salerno di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con il Consorzio Biorepack per lo sviluppo della raccolta differenziata e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile.

La predetta convenzione è stata stipulata in data 20.05.2024 dall'EDA per conto di n.42 Comuni dell'ATO Salerno che conferiscono il rifiuto organico presso l'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana, località Sardone.

Al 31.12.2025 il numero dei Comuni aderenti alla convenzione Eda Salerno e Consorzio Biorepack è salito a 44 con conseguente aumento dei conferimenti.

Nel primo e nel secondo semestre dell'anno 2025 il Consorzio Biorepack ha attribuito all'EDA Salerno la **prima fascia di qualità**, corrispondente alla presenza di frazioni estranee compresa tra lo 0% e il 5%, confermando il miglioramento già registrato nel secondo semestre 2024 e determinando il conseguente riconoscimento del **valore massimo dei corrispettivi unitari**, pari a € 149,34 calcolato sulla percentuale pari a 1,25% delle tonnellate conferite.

Nel corso del 2025 si è provveduto ad incassare i corrispettivi relativi al 2024.

In relazione ai corrispettivi dovuti per il **primo semestre 2024**, l'EDA Salerno ha emesso nei confronti del Consorzio Biorepack la **fattura n. 1 del 22 settembre 2025**, per un importo complessivo pari a € 8.520,13, di cui € 7.754,57 per imponibile ed € 774,56 per IVA al 10%.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Per i corrispettivi dovuti per il **secondo semestre 2024**, l'EDA Salerno ha emesso la **fattura n. 2 del 22 settembre 2025**, per un importo complessivo pari a € 19.265,82, di cui € 17.541,38 per imponibile ed € 1.724,44 per IVA al 10%.

In data **12 dicembre 2025** sono stati incassati gli importi complessivi di € 8.520,13 e di € 19.265,82, IVA compresa. Con **Determinazione Dirigenziale n. 134 del 30 dicembre 2025** si è provveduto al relativo accertamento delle somme in entrata.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

Obiettivo operativo n. 9	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
<i>Attuazione del Regolamento per il controllo analogo nel rispetto degli atti di indirizzo dell'Ente</i>	Ufficio Tecnico di Controllo-UTC	Espressione parere preventivo sul budget sulla base dell'istruttoria del Collegio dei Revisori dell'Ente e controllo dell'andamento della gestione economico-finanziaria nel rispetto dei dati di previsione e dei vincoli previsti per la finanza pubblica	<i>31.12.2025 100%</i>	Adozione Deliberazione	Adozione Deliberazione	5%

Con deliberazione n. 1 del 17 dicembre 2025, l'Ufficio Tecnico di Controllo, preso atto del verbale n. 46 del 1° dicembre 2025 del Collegio dei Revisori dei Conti, con il quale lo stesso ha ritenuto congrue e adeguate le previsioni riportate nello schema di budget 2025-2026 della società partecipata **EcoAmbiente Salerno S.p.A.** (prot. n. 1886/2025 del 4 dicembre 2025), ha espresso parere preventivo favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 7, lettera b), del Regolamento per il controllo analogo sulle società in house, sul budget 2025-2026 della EcoAmbiente Salerno S.p.A.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Attività svolte

Nell'ambito delle funzioni attribuite, l'Area Tecnica ha svolto, inoltre, le seguenti attività nel corso dell'anno 2025.

Monitoraggio e controllo della gestione impianti

È stata effettuata una costante attività di monitoraggio e controllo degli impianti gestiti dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A., società interamente partecipata dall'EDA Salerno, anche fornendo supporto all'Ufficio Tecnico di Controllo.

Collaborazione dell'EDA Salerno con l'Università degli Studi di Salerno (UNISA)

L'Ente d'Ambito, già a partire dal 2020 ha inteso collaborare con l'Università degli Studi di Salerno per lo svolgimento dei tirocini curriculari durante il periodo di frequenza al proprio corso di studi. Il Consiglio d'Ambito, con Deliberazione n. 8 del 23 luglio 2024, ha aderito alla Convenzione EDA/UNISA - Dipartimento di Ingegneria Civile per Tirocinio di formazione ed orientamento curriculare. Con successiva Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 17 del 12 dicembre 2024 è stata rinnovata la convenzione per il tirocinio curriculare con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno. Il rapporto di collaborazione è proseguito anche nel 2025, producendo risultati positivi sia in termini formativi per i tirocinanti sia in termini di supporto alle attività istituzionali dell'Ente. Nel 2025 è stato svolto un tirocinio formativo con l'elaborazione della seguente tesi di laurea triennale in Economia Aziendale: *L'analisi di bilancio e il controllo di gestione: il caso EcoAmbiente Salerno S.p.A.*

Programma triennale Lavori Pubblici

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, in qualità di Referente della Programmazione, ha predisposto lo schema del **Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2026/2028**, nonché il relativo **Elenco dei lavori da avviare nella prima annualità (2026)**, in conformità a quanto previsto dall'Allegato I.5 al Codice dei contratti pubblici.

Con **Determinazione Direttoriale n. 43 del 9 dicembre 2025** sono stati adottati il Programma triennale dei lavori pubblici, l'Elenco annuale dei lavori e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2026/2028, pubblicati nella medesima data sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della presentazione di eventuali osservazioni.

Conclusioni

Nel corso dell'anno 2025 l'Area Tecnica ha operato in un contesto organizzativo particolarmente complesso, caratterizzato da una **significativa carenza di personale** e dalla conseguente necessità di adottare **soluzioni gestionali di natura temporanea** per garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'incarico di **Dirigente dell'Area Tecnica** è stato svolto dalla scrivente **ing. Anna Paola Fortunato**, la quale ha assicurato il coordinamento e la gestione delle attività dell'Area in un quadro di risorse umane fortemente ridotto rispetto alla dotazione organica prevista.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

A fronte di una dotazione organica dell'Area Tecnica non adeguatamente coperta, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 il numero di unità di personale effettivamente in servizio si è rivelato insufficiente a soddisfare il fabbisogno ordinario e straordinario connesso alle funzioni tecniche attribuite all'Ente, rendendo necessario un **notevole sforzo organizzativo e gestionale**.

Tale situazione ha comportato il ricorso a **modalità operative flessibili e temporanee**, finalizzate a garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Area, nonché il rispetto delle scadenze procedurali e degli obiettivi programmati, con particolare riferimento alle attività di programmazione, progettazione, gestione degli interventi infrastrutturali e attuazione dei programmi di investimento.

Nonostante le criticità connesse alla limitata disponibilità di risorse umane, l'Area Tecnica ha comunque assicurato la **continuità dell'azione amministrativa**, contribuendo in maniera determinante al **perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e al raggiungimento dei risultati previsti nel ciclo della performance**.

il Dirigente

ing. Annapaola Fortunato



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Anno 2025

**RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE ATTIVITÀ
SVOLTE DALL'UFFICIO REGOLAZIONE TARIFFE IMPIANTI**

DIRIGENTE: ING. ANNAPAOLA FORTUNATO

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Con Deliberazione n. 27 del 28 dicembre 2023, il Consiglio d'Ambito ha approvato la "Macrostruttura e Funzionigramma" dell'Ente con cui è stato previsto, tra l'altro l'Ufficio Regolazione Tariffe Impianti.

Con Determinazione n. 218 del 29 dicembre 2023, il Direttore Generale ha conferito alla scrivente ing. Annapaola Fortunato, Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente, l'incarico di Responsabile dell'"Ufficio Regolazione Tariffe Impianti", con decorrenza dal 30.12.2023;

Le funzioni dell'Ufficio Regolazione Tariffe Impianti sono le seguenti:

- Adempimenti propedeutici all'approvazione delle tariffe di accesso agli impianti soggetti a regolazione, ai sensi delle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in particolare: Istruttoria dei Piani Economico Finanziari predisposti dal gestore ai fini della validazione;
- Validazione Piani Economico Finanziari predisposti dal gestore;
- Elaborazione delle proposte da sottoporre al Consiglio d'Ambito ai fini dell'approvazione delle tariffe di accesso agli impianti soggetti a regolazione e gestiti dalla partecipata dell'Ente.
- Adempimenti propedeutici all'approvazione da parte del Consiglio Ambito delle tariffe di accesso agli impianti gestiti dalla partecipata non soggetti a regolazione ARERA.

Obiettivo operativo n. 10	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Attuazione della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif e n. 7/2024/R/rif	Ufficio Regolazione Tariffe impianti - URT	Validazione Piani Economico Finanziari presentati dal gestore di impianti soggetti a regolazione (Deliberazione ARERA 363/2021 s.m.i.)	100% (su istanze pervenute entro il 30.04.2025)	100% (su istanze pervenute entro il 30.04.2025)	100% (su istanze pervenute entro il 30.04.2025)	100% (su istanze pervenute entro il 30.04.2025)

Nel corso dell'esercizio di riferimento, l'EDA Salerno ha operato in un contesto regolatorio particolarmente articolato e in evoluzione, conseguente all'attuazione del **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)** e del successivo **MTR-2**, adottati dall'ARERA rispettivamente con deliberazioni n.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

443/2019/R/RIF e n. 363/2021/R/RIF, nonché agli interventi correttivi resisi necessari a seguito delle pronunce del Consiglio di Stato intervenute tra il 2023 e il 2024.

In particolare, a seguito dell'annullamento delle disposizioni del MTR-2 relative ai criteri di individuazione degli impianti "minimi", l'Autorità di regolazione ha proceduto alla riedizione del potere regolatorio con deliberazione n. 7/2024/R/RIF, confermata dalla deliberazione n. 72/2024/R/RIF, ridefinendo il quadro tariffario in coerenza con il **Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti** e stabilendo le modalità di applicazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento a decorrere dall'anno 2024.

In tale contesto, la **Regione Campania**, con deliberazione di Giunta n. 313 del 24 giugno 2024, ha individuato gli impianti "minimi" e "intermedi" del sistema impiantistico regionale, demandando agli Enti d'Ambito territorialmente competenti gli adempimenti previsti dalla regolazione ARERA. Per gli impianti ricadenti nel territorio dell'ATO Salerno, il **Soggetto Competente** è stato individuato nell'EDA Salerno.

Nell'ambito delle attività di competenza, l'EDA Salerno ha quindi svolto le funzioni di **Soggetto Competente** per la regolazione tariffaria degli impianti presenti nell'ATO, con particolare riferimento all'impianto di **Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Battipaglia**, classificato come impianto "intermedio" ai fini regolatori.

In attuazione delle disposizioni ARERA e delle determinazioni regionali, l'EDA Salerno ha richiesto al gestore **EcoAmbiente Salerno S.p.A.** la predisposizione della proposta tariffaria e del **Piano Economico-Finanziario 2024-2025**, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con determinazione n. 01/DTAC/2024. La documentazione tariffaria è stata acquisita a giugno 2025.

Con **Determinazione Direttoriale n. 33 del 25 giugno 2025**, l'EDA Salerno ha validato il **Piano Economico-Finanziario 2024-2025** relativo all'impianto di **Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Battipaglia**, ai fini della determinazione della **tariffa di accesso regolata**, in conformità alla **Deliberazione ARERA 363/2021/RIF** e comprensivo della documentazione allegata prevista dalla **Determinazione ARERA 16 aprile 2024, n. 02/DTAC/2024**.

Successivamente, con **Deliberazione n. 10 del 26 giugno 2025**, il **Consiglio d'Ambito** ha approvato la **tariffa massima finale di accesso** all'impianto TMB di Battipaglia, comprensiva sia della componente regolata sia di quella non regolata, per i quantitativi di rifiuti associati.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

il Dirigente
ing. Annapaola Fortunato